



Los Angeles 1984

Montano anche negli USA le proteste per la faziosità dei commenti televisivi. Gli spot rubano spazio all'informazione

La Abc replica alle accuse:

«Sciovinisti sarete voi»

qualcuno in grado di scegliere l'evangelica prima pietra. Ma il punto vero, come dicevamo, è che l'America stessa, oggi, si sta interrogando sulla validità del coverage televisivo. E così facendo, tra l'altro, testimonia la presenza d'un paese assai migliore di quello che i padroni delle immagini olimpiche vorrebbero accreditare.

«Che cosa triste ed ottusa sarebbe — scrive Gary Traxler, insegnante — se da queste Olimpiadi uscissimo arricchiti soltanto dell'orgoglio per aver vinto più medaglie dei nostri avversari...»

Il tutto ignorati (neppure la semplice lettura dei risultati) e come alcune gare, pure importanti, siano state pesantemente seguite. Solo un paio di esempi: la vittoria di Cova nei diecimila (non la citiamo per nazionalismo, ma per rendere più chiare le cose al lettore italiano) ha avuto otto secondi in differenza, senza alcuna menzione del secondo e del terzo.

Senza rivali su trampolino e piattaforma

È sempre Greg Louganis (americano) l'erede di Cagnotto e Dibiasi

Tuffi

LOS ANGELES — Quando il lettore starà leggendo queste righe con il caffè della mattina, in terra californiana si sarà conclusa da poco la finale olimpica di tuffi maschili dal trampolino di tre metri. Ed il vincitore sarà stato lo statunitense Greg Louganis.

Nella disciplina sportiva nella quale i nostri Dibiasi e Cagnotto ci hanno abituato per tanto tempo a trionfi e medaglie, il loro successore è senz'altro da ricercarsi in questo atleta americano, ventenne, alto 1,75 per un peso forma di 72 chili, corporatura compatta ma armonica, potente ma scattante, ideale per i tuffatori che hanno bisogno di agilità e rapidità di movimenti.

Nostro servizio

Notizie flash

BASKET: ORO ALLE STATUNITENSIS — Come da pronostico, la nazionale degli Stati Uniti ha conquistato, con 30 punti di scarto, la medaglia d'oro nel basket femminile.

I GIOCHI DELL'ONESTA — I giochi di Los Angeles passeranno alla storia come le olimpiadi dell'onesta. Ci sono dirigenti atleti e giornalisti che hanno perduto portafogli con documenti, denari e costosi apparecchi fotografici e che hanno poi regolarmente ritrovati.

TENNIS: CANÈ ELIMINA L'AUSTRIANO CASH — L'azzurro Paolo Canè, 19 anni di Bologna, ha sorprendente eliminato dal torneo olimpico di tennis l'austriaco Pat Cash testa di serie numero due col punteggio 6-3, 7-6.

L'unico record battuto fin qui da Lewis: quello della bandiera più grande portata nel giro d'onore



Da uno dei nostri inviati LOS ANGELES — Is it biased? Sono di parte le trasmissioni olimpiche dell'ABC? Da giorni la domanda, insinuante e tenace come tutti i complessi di colpa, attraversa l'America.

Questo dice l'ABC. E, certo, non dice cose false. Di fronte ad un successo sportivo di queste dimensioni, molti paesi (o forse tutti) avrebbero dato fiato alle trombe dello sciovinismo senza neppure preoccuparsi di replicare alle contestazioni. Solo che questa argomentazione non coglie che una parte della verità e, guarda caso, la parte meno rilevante.

«Sciovinisti sarete voi»

MEDAGLIERE

Table with columns: Oro, Argento, Bronzo. Lists medal counts for various countries like USA, Romania, China, etc.

COSÌ IN TV

RETEUNO Ore 15.30-19.40 riepilogo gare del giorno precedente. Canoa (semifinali 1000 m. maschili e femminili); atletica leggera: ore 21.40 boxe (semifinali); replica calcio e basket (semifinali); atletica leggera (finali); scherma (finali sciabola a squadre).

I RISULTATI

BASKET — Torneo femminile, finale: 1) USA, 2) Corea del Sud, 3) Cina. CANOA — K1 1000 m. maschile, ammessi alla semifinale: Boccero (Fra), Sundqvist (Sve), Dibe (Rom), Thompson (Gbr), Jackson (Gbr), Gendara (Aus), Janic (Jug), Barton (USA), Rasmussen (Nor), Thomson (Can), Carrero (Ita); K2 1000 m. maschile, ammessi alla semifinale: Fischer-Morris (Can), Kent-White (USA), Bechmayer-Hartl (Aut), Seck-Sack (Rft), Kelly-Kenny (USA), Scarpa-Uberti (Ita); K1 1000 m. maschile, ammessi alla semifinale: Nuova Zelanda, Romania, Rft, Francia, Australia, Svezia, Svizzera, Norvegia, Gran Bretagna, Spagna, Finlandia, Italia (Civile), Damiata, Ghana, Mandragona ha abbandonato.

7: 2) Australia 5; 3) RFT 5; 4) USA 4; 5) Canada 3; 6) Nuova Zelanda 0. Torneo maschile, grone B: Pakistan-Gran Bretagna 0-0; Nuova Zelanda-Canada 2-2; Olanda-Kenia 3-1; classifica: 1) Gran Bretagna punti 9; 2) Pakistan 7; 3) Olanda 7; 4) Nuova Zelanda 4; 5) Kenia 2; 6) Canada 1. LOTTA LIBERA — Categoria kg 62, gruppo B: La Bruna (Ita) batte Canacho (Bol) per netta superiorità (12-0); La Bruna (Ita) batte Navarrete (Arg) per netta superiorità (13-0); categoria 90, gruppo B: Azolla (Ita) batte Prakash (Ind) per atterramento; Lobanov (Uzb) batte Azolla (Ita) per atterramento; Akra Ota (Gai) batte Azolla (Ita) ai punti (7-1).

PROGRAMMA DI OGGI

Aletica Ore 9.30 (18.30) 110 hs. decathlon; ore 10.15 (19.15) disco decathlon; ore 10.40 (19.40) 100 ostacoli (batterie); ore 11.30 (20.30) salto in alto donne (qualificazioni); ore 12 (21) asta decathlon; ore 16 (15) 115 giavellotto decathlon; ore 18 (15) 115) 1500 uomini (batterie); ore 17.25 (2.25) 1500 donne semifinali; ore 18 (13) salto in lungo donne; ore 17.55 (2.55) 2000 donne finale; ore 18.15 (3.15) 5000 semifinali; ore 18.40 (3.40) 1500 decathlon. Canoa Ore 7.30 (16.30) semifinali 1000 m. uomini e semifinali 500 m. donne. Lotta libera Ore 16 (11) kg. 95. Pallanuoto Ore 12 (21) eliminazione kg. 52, 57, 68, 74, 82, 100 e oltre 100 kg.; ore 18 (3) eliminazione; ore 18 (3) finali 48, 62 e 90 kg. Tuffi Ore 10 (19) piattaforma donne

Ginnastica

Ore 18 (3) ritmica donne (eliminazione). Tennis Ore 9.30 (18.30) quarti di finale uomini e donne. Hockey su prato Torneo maschile: ore 8 (17) India-Nuova Zelanda e Olanda-Spagna; ore 15 (24) Australia-Pakistan e Gran Bretagna-RFT; torneo femminile: ore 13.15 (22.15) RFT-USA. I TITOLI IN PALIO Nella giornata odierna sono in palio 11 titoli per sette discipline. ATLETICA — Ore 17.55 (2.25) 200 m. donne; ore 18 (3) lungo donne; ore 9.30 (18.30) decathlon. JUDO — Ore 16 (11) kg. 95. LOTTA LIBERA — Ore 18 (3) kg. 48, 62 e 90. NUOTO CICRONIZZATO — Ore 13.30 (22.30) duo. PALLAMANO — Ore 21.30 (6.30) torneo femminile. SCHERMA — Ore 20 (5) sciabola a squadre. SPORT EQUESTRI — Ore 14 (23) dressage a squadre. Diarno Forà di Los Angeles, fra parentesi Forà italiana.

Del nostro inviato ASCOLI PICENO — La prima persona che incontriamo allo stadio delle «Zepelle» è il custode. Sta innaffiando il soffice manto verde del campo di gioco per ripararlo dai micidiali raggi del sole di agosto. Il custode del «Del Duca» ha già individuato la chiave di volta dell'Ascoli edizione '84-85. «Dipende tutto dal biondo dice. Il biondo, chiaramente è il belga Ludo Coeck che, con l'argentino Patricio Hernandez, rappresenta la legione straniera di lusso della squadra marchigiana. È vero. Molto dei destini dell'Ascoli dipenderà dall'apporto di Coeck al quale Mazzone vuole affidare la cabina di regia della squadra. «Ai Mondiali di Spagna — ricorda il tecnico dei marchigiani — mi aveva impressionato poco. Voglio rivederlo dominare il campo come con la nazionale del suo Paese.

Molto ottimismo ad Ascoli Hernandez-Coeck coppia di lusso per dimenticare Zahoui e Juary

«Occhi puntati, quindi, su Coeck, ma anche su Hernandez, Schiavi, Cantarutti, Vincenzi e Sabadini, l'ultimo arrivato. Ad Ascoli questa volta hanno fatto le cose in grande. Il tasso tecnico della squadra si è notevolmente innalzato. Lo ammette anche Mazzone. Insomma, sono decisamente lontani i tempi di Zahoui pagato 14 milioni di lire ed anche Juary è stato ormai dimenticato. Ma una sorta di paura sembra avvolgere tutto l'ambiente. Si è coscienti di aver portato in porto una campagna acquisti e cessioni in qualità con Coeck e Hernandez ma abbiamo perso in determinazione e concretezza e delle parenze di De Vecchi e Mandorlini.



La locale squadra militante nel campionato di C2, l'Ascoli ha iniziato a gettare la maschera. Ha fatto sua l'amichevole per 2-0 con reti di Novellino e Cantarutti. L'anno scorso i marchigiani, sempre qui, le buscarono di brutto. La stagione è quindi iniziata sotto auspici ben diversi. La formazione del primo tempo potrebbe essere quella base del campionato. Ecola: Corti, Pochesi, Bogoni, Schiavi, Perrone, Nicolini, Novellino, Coeck, Cantarutti, Hernandez, Vincenzi. Dei vecchi Nicolini è apparso il più in palla. Benino i nuovi arrivati. Hernandez sembra già padrone della situazione: chiede continuamente palla richiamando a voce alta l'attenzione dei compagni, si incarica di tirare tutti i calci di punizione. Più arretrata la posizione di Coeck, da centrocampione metodista. Non ha fatto vedere molto, ma non ha evitato, per esempio, i contrasti (e ne ha avuti qualche avversario senza tanti complimenti). È segno buono — hanno commentato in casa Ascoli. Vuol dire che si sente sicuro. A questo punto deve solo acquistare fiato, forma ed affiatamento con i compagni di squadra. Sulla sua classe non ci sono dubbi. Mazzone che non si è mai sbilanciato, per ritornare

agli anni passati, sui vari Zahoui e Juary, sul conto del belga è pronto a scommettere. Ha accompagnato la squadra nella trasferta in terra d'Abruzzo il presidente Rozzi. Appare diverso dal solito. Espone gli stessi concetti di sempre, ma lo fa con modi più pacati, senza quelle sparate che l'hanno reso così «personaggio». Innanzitutto annuncia che «Sabadini oggi ha firmato il contratto che lo lega all'Ascoli. È un grosso acquisto, si affretta a precisare. Ma si va subito a parlare del campionato e delle prospettive della squadra, che non poco preoccupano anche il presidente dell'«Unità». «Sarà molto difficile, per noi ma anche per gli altri. Affronteremo tutti con la piena coscienza di avere a che fare con grosse squadre, ma senza paura di nessuno. Per la prima volta quest'anno Rozzi ha dovuto allentare i cordoni della borsa. È vero. Ci siamo dovuti sobbarcare grossi sacrifici finanziari. Abbiamo incassato sette miliardi di lire, tutti però spesi per rimpiazzare i giocatori partiti. Ma soprattutto — aggiunge Rozzi — ci preoccupano i costi di gestione che per quest'anno si presentano notevolmente più onerosi.

Cova e Damilano alla festa nazionale dell'«Unità» per lo sport

MODENA — Dal 25 agosto al 9 di settembre Modena ospiterà il primo Festival nazionale dell'«Unità» per lo sport. Dibattiti, incontri agonistici e numerose manifestazioni caratterizzano il programma che si presenta di grande attualità e interesse. «Olimpiadi il giorno dopo» è il tema di un dibattito che si svolgerà lunedì 27 agosto con la partecipazione di alcuni dei grandi protagonisti di Los Angeles, Alberto Cova e Maurizio Damilano affiancati a due «delusi», i nuotatori Marcello Guarducci e Giovanni Franceschi. Inoltre parteciperanno anche il presidente della Fidal Primo Nebiolo e i giornalisti Paolo Rosti e Franco Recanatani. Nel cartellone prettamente agonistico si segnalano incontri e gare in diverse discipline sportive. A questo proposito va ricordato il quadrangolare internazionale di pallacanestro maschile con la partecipazione di Stroikel Kiev, di due formazioni statunitensi in tournée in Italia e del Lendi Sistem Brindisi. Inoltre un quadrangolare di baseball, di tennis da tavola con la nazionale di Cina, e la rappresentativa italiana. Ancora la Cina, con le nazionali di Cecoslovacchia e Unione Sovietica, saranno presenti a un incontro di ginnastica artistica. Non mancherà naturalmente il calcio. I vicecampioni della Roma saranno opposti il quattro settembre al Rijeka. Il giorno dopo sarà la volta di Milan-Udinese. Per il pallavolo un ricco carnet si maschile che femminile: hanno aderito all'invito le nazionali della Repubblica Democratica Tedesca, della Polonia, di Cuba, della Bulgaria e dell'Urss. Anche per il nuoto è previsto l'arrivo di rappresentanti sovietici e della Germania Orientale. Nei dibattiti è prevista la partecipazione anche di Achille Occhetto, Miriam Mafai, Gianni Brera, Franco Carraro e Dorina Vaccaroni.